Il presidente a Londra giudica necessarie le riforme e indica il modello britannico basato sull'alternativa

Commozione e lacrime durante il ricordo di Moro «Le elezioni anticipate? Sono nelle mani dei partiti»

# Cossiga: «Le istituzioni non funzionano più»

**«Sulla carrozza reale è salito il pronipote di un pastore...». Il capo dello Stato rimuove la pomposità del cerimoniale britannico già a Westminster, commuovendosi nel ricordo di Moro. Poi, in una conferenza stampa, ripete che la trasformazione del Pci «arricchisce la democrazia pluralista», si schiera per le riforme istituzionali, e avverte che «il potere di sciogliere o no le Camere è nelle mani dei partiti».**

DAL NOSTRO INVIATO
**PASQUALE CASCELLA**

LONDRA. «Come avrebbe detto il mio maestro e amico Aldo Moro .» Il momento è solenne. Nel palazzo di Westminster, Francesco Cossiga parla – privilegio raro – ai componenti della Camera dei lords e di quella dei Comuni delle «grandi responsabilità» che, nel nuovo scenario internazionale, spettano alle «grandi società democratiche» europee. Ma il capo dello Stato non ce la fa a continuare I mille e più ospiti della «Royal gallery» osservano ammutoliti Cossiga che si commuove, tira fuori il fazzoletto e se lo passa sul viso, si scioglie il groppo in gola sorseggiando un po' d'acqua.

Gli italiani presenti comprendono. Gli altri s'interrogano. Forse intuiscono qualcosa quando Cossiga riprende il discorso, con voce tirata. «Aldo Moro, martire della legalità democratica e della libertà civile e politica. » Forse no, vista la gaffe in cui incorre lord Bernard Weatherill, presidente della Camera dei Comuni, che parla di Tommaso Moro e ricorda che all'arcivescovo di Canterbury «fu tagliata la testa . »

E che può sapere il lord delle allusioni tra il simbolo del Partito democratico della sinistra e le cento querce donate alla Gran Bretagna quando ringrazia Cossiga perchè «la quercia rappresenta il passato per la sua solidità, il presente per la sua vitalità e il futuro per la speranza di crescita»? Ma sa Cossiga Sa dei veleni che corrono in Italia sul «caso Moro» Sa delle polemiche riversate sul suo auspicio che la trasformazione del Pci possa contribuire allo sviluppo democratico. Sa delle tentazioni di questa o quella forza politica di sciogliere nuovamente il Parlamento

Sa e, nella conferenza stampa tra un incontro con la Thatcher e i tanti discorsi pubblici, risponde sicuro Con l'aria di avvertire che è deciso a tirare diritto Alla fine, a microfoni spenti, qualcuno gli chiederà maliziosamente se è alturato dal modello presidenziale propugnato da Craxi «Craxiano? Io sono Francesco Cossiga E sono di tale presunzione da essere cossighiano, l'unico»

È un presidente che si commuove parlando di Moro e, a chi specula sull'assassinio brigatista dello statista dc, dice «Bisognerebbe commuoversi di più e parlare di meno» È «diffidente», Cossiga, nei confronti delle «ricostruzioni postume» del «pensiero politico» del Moro «che non c'è più» Un'«impresa» in cui «si sono cimentati molti, troppi, censurando questo o quell'altro aspetto della personalità» di un «uomo» che pure aveva lo «scrupolo della critica e dell'autocritica» Come si fa, allora, a dire «cosa sia autentico e cosa no»? Ma è quanto sta avvenendo, anche attorno alle carte ritrovate nel covo brigatista di via Monte Nevoso, fino a spargere miasmi sul colle del Quirinale Cossiga di questo non vuol parlare Più semplicemente, e non senza confessare «imbarazzo», racconta del Moro che allora incontrava settimanalmente il Moro «della grande intuizione di una democrazia che doveva essere compiuta», di fronte alla democrazia che era stata possibile «in un clima di guerra fredda», e che aveva il senso «ben preciso» della possibile «evoluzione».

È un presidente che rifiuta di dare l interpretazione autentica delle sue parole sul Pci e sull'alternanza, perchè «contano soprattutto i fatti e anche le parole sono i fatti» Cossiga, più che frenare, si ripete «Apertura di credito? Se si arricchisce il mondo della democrazia pluralista a forze politiche ed ideali, non capisco perchè queste debbano essere scoraggiate E lo ho parlato di prospettive di carattere storico, ideale, di vasto respiro» Semmai, il capo dello Stato stronca certe forzature «Anche parlando della filosofia aristotelica si può dedurre che io sono a favore della coalizione nel Comune di Siligo, che è quello di origine della mia famiglia, o di Chiaramonti Anche da un discorso sull'etica nicomachea si può dedurre che sono a favore dell'alleanza con i socialisti o con i comunisti. Ma è una cosa tutta inventata».

La responsabilità di «estrapolazioni» tanto manichee, Cossiga la lascia a «chi le fa». Chi? Certo ad alimentare le polemiche sono quanti temono di perdere, dagli sviluppi naturali di un nuovo processo politico, quote di potere o rendite di posizione Non a caso il capo dello Stato immagina già nuove polemiche sul passaggio del discorso ai lords e ai membri della Camera dei Comuni in cui ha reso il dovuto «tributo» alla classe lavoratrice britannica, per essere stata la «prima» ad acquisire la «responsabilità» di classe generale «Si dirà che sono un paleomarxista » E giacchè il capo dell'opposizione laburista (seduto a fianco di Margaret Thatcher) ha mostrato soddisfazione, magari si aggiungerà – chiosa Cossiga – che «vengo in Gran Bretagna a fare un governo di coalizione con lord Kinnock»

È un presidente che indica il modello britannico, che è quello dell'alternanza (e dei collegi uninominali), per le riforme istituzionali nel nostro paese, della cui «necessità» Cossiga si dice «convinto» Sa che è materia «rischiosa», ma dice apertamente che «questo sistema istituzionale non funziona più perchè è stato pensato per un'altra cosa, per un'Italia che usciva da una dittatura in cui i due maggiori blocchi politici avevano preso reciproche garanzie di pesi e contropesi» È stato un «valore» per la democrazia, ma oggi rischia di essere di «poco valore» per i cittadini che «chiedono che la comunità sia governata».

Ed è un presidente avvertito delle insidie che gravano sul quadro politico Non mancano tentazioni di crisi ed elezioni anticipate A Cossiga toccheranno scelte difficili per scongiurare un altro scioglimento anticipato del Parlamento Compresa quella – gli si chiede – di un mandato per un governo che abbia l'apporto del Pci? La risposta sembra una lezione di diritto costituzionale «Se si forma un governo che ha una maggioranza non fittizia, il presidente della Repubblica non solo non può che appoggiare ma non deve sciogliere le Camere In una situazione di non formazione del governo, il presidente non è che può sciogliere ma deve sciogliere le Camere per far esprimere il popolo sovrano». Nè l'uno nè l'altro «potere», insomma, è nelle mani di Cossiga. «In realtà è in mano delle forze politiche»

Il presidente Cossiga, così, si toglie dalle scarpe anche i «sassolini» accumulati negli ultimi giorni (compreso quello sulla lotta alla criminalità organizzata «C'è chi ama più discettare sugli angeli di Bisanzio, che non mettersi lì a combattere») E sembra anche più sereno, ora che di fronte a tutti cambia gilè e giacca per andare a inaugurare con la regina la mostra dedicata al «Leone di Venezia» «Vedete, sono popolano e popolare Sono pronipote di un pastore E la gente capisce . »

Francesco Cossiga prima del suo intervento a Westminster

## Guarino e Gino Paoli i deputati più ricchi

Il deputato più ricco è risultato, nel 1989 il dc Giuseppe Guarino, ex ministro delle Finanze con un reddito dichiarato di un miliardo 738 milioni e 639 mila lire È quanto risulta dalle dichiarazioni dei redditi dei deputati depositate alla Camera a disposizione dei cittadini così come prevede la legge Al secondo posto (nell 88 era al primo) figura il cantautore Gino Paoli (nella foto) della Sinistra indipendente, eletto nelle liste del Pci Ha guadagnato secondo quanto dichiarato nel «740», un miliardo 448 milioni 553 mila lire Il presidente della Federazione gioco calcio (Figc) si è «classificato» al terzo posto (nell'87 era primo) con 852 milioni e 710 mila lire Fra i membri del governo il più ricco è Giulio Andreotti che nell 89 ha denunciato 640 milioni 349 mila lire Il ministro delle Poste, Oscar Mammì, ha denunciato 209 milioni e si colloca nella «piazza» d'onore Terzo nella graduatoria dei redditi è il liberale Egidio Sterpa ministro per i rapporti con il Parlamento, con 197 milioni 406 mila lire Segue il ministro degli Esteri, Gianni De Michelis (Psi) con 170 milioni 218 mila lire Una curiosità il segretario del Pci, Achille Occhetto e il segretario della Dc, Arnaldo Forlani, hanno denunciato, il primo con il «101», il secondo con il «740», lo stesso reddito, 58 milioni 364 mila lire Il parlamentare più ricco in assoluto continua ad essere il sen Guido Rossi della Sinistra indipendente, ex presidente della Consob, con un reddito dichiarato nell 89 di oltre quattro miliardi

## Altissimo: «Cossiga ha ragione, occorre una vera alternanza»

Sulla possibile evoluzione del sistema politico italiano, il presidente della Repubblica «ha ragione nell'affermare che, assieme al muro di Berlino è cominciata a cadere anche nel nostro Paese la rigida ingessatura del sistema politico, per cui si deve arrivare a realizzare una vera alternanza» Lo ha dichiarato il segretario del Pli, Renato Altissimo, il quale ha aggiunto che l'obiettivo può essere realizzato con una forza che sia in grado «di diventare maggioritaria» con un «valido progetto» da presentare al Paese E questa forza, per ora, a giudizio di Altissimo, non è il Pci il cui processo va comunque «seguito con grande attenzione»

## Caria: «L'ostracismo verso il Pci non ha senso»

Commentando l'intervista di Cossiga all'«Indipendent», il capogruppo del Psdi alla Camera, Filippo Caria, si dichiara d'accordo con il Capo dello Stato e cioè che «l'ostracismo verso il partito di Occhetto non ha più senso», serve solo a chi «sposta sempre la sponda» perchè vuole che rimanga «sempre in mezzo al guado» È un partito, aggiunge, avviato a «diventare una componente importante del filone socialdemocratico europeo», indispensabile per «aprire anche al nostro Paese una reale prospettiva di cambiamento» Il giudizio di Cossiga sul Pci è per Agostino Marianetti, dell'esecutivo socialista, «saggio e lungimirante» Il Pci, aggiunge, deve «diventare una forza socialdemocratica, consapevole e orgogliosa di esserlo», anche se per ora «sembra non volerlo» L'andreottiano Vittorio Sbardella, ritiene che lo schema d'alternanza «non sia pienamente rispondente alle esigenze del Paese» Per Marco Pannella le dichiarazioni di Cossiga sono «una enfatizzazione esasperata di aspetti marginali della vita politica attuale»

## Oggi si decide sul congresso anticipato dei giornalisti

Oggi si riunisce il Consiglio nazionale della Federazione della Stampa (Fnsi) per decidere, fra l'altro, se e quando convocare un congresso straordinario L'argomento principale in discussione è la prossima scadenza contrattuale della categoria, ma esso è strettamente legato alla convocazione del congresso La componente di minoranza e i rappresentanti delle associazioni regionali, dopo la nomina della segretaria Giuliana Del Bufalo alla vice direzione del Tg2 e la sua sostituzione con Giulio Santenni, oggi chiederanno che il congresso straordinario si tenga prima dell'inizio delle trattative per il contratto La maggioranza è disponibile ad anticipare il congresso, celebrandolo, però, dopo la vertenza contrattuale

## In Campania il Tar esamina altri presunti brogli elettorali

Dopo la decisione di ieri l'altro di annullare le elezioni di maggio per il rinnovo del Consiglio provinciale di Caserta, il Tar della Campania ha avviato l'esame di altri ricorsi per presunti brogli nelle Regionali della primavera scorsa a Marcianise (Caserta) e in provincia di Napoli, Il dc Rocco Fusco, primo dei non eletti a Napoli (subentrato poi al consigliere Mazzella, deceduto), si ritiene defraudato di circa 200 voti a Marcianise Esponenti dei verdi, invece contestano alla Dc di aver preso in sette sezioni campione del Napoletano, 799 voti in più rispetto ai dati forniti dai comuni I verdi, sulla vicenda, hanno presentato un esposto anche alla Procura di Napoli.

## Vicesindaco e altri trenta a Cassano Jonio passano dal Pci al Psi

Il vicesindaco di Cassano dello Jonio (Cosenza), Giuseppe Graziadio, ha abbandonato il Pci e chiesto l'adesione al Psi Insieme a lui hanno deciso di aderire al partito socialista un'altra trentina di iscritti al Pci La motivazione? Il Psi è la forza di sinistra che marcia «verso traguardi di crescita sociale, economica e culturale nell'ambito di una democrazia compiuta», ciò che non possono fare «nè il partito di Occhetto, nè quello di Cossutta» Con Graziadio, il Psi raggiunge la maggioranza assoluta in Consiglio comunale.

**GREGORIO PANE**

## Lettera del Pci ai radicali

### «Incontriamoci presto ma cerchiamo di ottenere dei buoni risultati»

ROMA. «Ci scusiamo per il ritardo.. » Achille Occhetto e Aldo Tortorella, segretario generale e presidente del comitato centrale del Pci, rispondono alla lettera inviata all'inizio di ottobre dal segretario del Partito radicale, Sergio Stanzani, per definire i tempi e le modalità dell'incontro fra due delegazioni «ai massimi livelli» Il «vertice» dovrebbe tenersi assai presto, «nei giorni successivi – così scrivono Occhetto e Tortorella – alla riunione del nostro Comitato centrale».

La lettera è indirizzata a Stanzani e reca la data del 18 ottobre A diffonderla è stato ieri l'ufficio stampa del Partito radicale, assieme ad una breve nota. Rammaricandosi per il ritardo, e più in generale per la mancata definizione dei tempi e delle modalità dell'incontro proposto dal Pr, Occhetto e Tortorella spiegano che «ciò è avvenuto a causa dei numerosi impegni nostri, ma anche a causa di sgradevoli imprevisti che hanno creato difficoltà nei rapporti politici fra di noi» (Il riferimento pare diretto in particolare alla dura polemica sù Togliatti tra Pannella e Petruccioli alla festa dell'Unità di Modena, ndr) «Crediamo comunque – prosegue la lettera – che sia venuto il momento di passare alla verifica della vostra proposta con l'intento da parte nostra di dare ad essa seguito concreto nei giorni successivi alla riunione del nostro Comitato centrale A tal fine ti proponiamo di impiegare il tempo da oggi a quella data per definire l'ordine del giorno e lo svolgimento dell'incontro, dato che se non fosse assicurato il buon esito, siamo certi che anche tu saresti d'accordo di riflettere ancora prima di tenerlo».

Nei prossimi giorni – fa sapere l'ufficio stampa radicale – il Pr avanzerà un'ipotesi più dettagliata di organizzazione dell'incontro, «che sicuramente potrà tenersi sotto i miglion auspici, anche se esigerà un forte impegno dei due partiti perchè il migliore esito sia poi assicurato» La proposta formulata dal Partito radicale, con una precedente lettera dello scorso 20 agosto, prevede una riunione di «almeno due giorni», tra delegazioni dei due partiti «ai massimi livelli», con un programma di lavoro ricchissimo. dalla riforma della politica alle questioni del federalismo europeo, fino alle questioni dell'Est europeo

Arnaldo Forlani

Distanti Forlani e De Mita. Lo scontro è sul premio di coalizione

# Dc ancora divisa sulle riforme Andreotti più morbido con il Psi

**Ancora scontro nella Dc sulle riforme elettorali. Sembra esserci solo un'intesa sul principio del «patto di coalizione» prima delle elezioni, ma la maggioranza vuole limitarlo ad una sorta di dichiarazione di intenti, la minoranza chiede che sia accompagnato da un premio in seggi. Convocato per il 4, 5, 6 novembre il Consiglio nazionale. L'ufficio politico non ha affrontato la questione Gava.**

**STEFANO DI MICHELE**

ROMA. Onorevole De Mita, qual'è stato il clima della riunione? Sono le 13,30: il leader della sinistra scudocrociata lascia la sede del gruppo Dc, dopo la riunione dell'ufficio politico che ha replicato ledivisioni nel partito sul tema delle riforme istituzionali De Mita si limita ad alzare gli occhi al cielo, poi mormora «E' ancora coperto» Clima grigio, freddo, dentro la Dc. Intorno al tavolo, al primo piano della palazzina dei gruppi parlamentari, c'erano, con Andreotti e Forlani, quasi tutti i capicorrente, escluso Fanfani, volato in Giappone per consegnare un premio

Gli schieramenti sono rimasti sostanzialmente immutati Ma c'è una certezza lo scontro, adesso, è sui cosiddetti «patti di coalizione» prima delle elezioni, un argomento capace come pochi altri di far saltare i nervi al Psi Ma se tutti ormai accettano il principio, lo scontro è su come dovrebbe concretizzarsi La maggioranza si accontenterebbe di semplici dichiarazioni politiche da parte dei partiti prima di presentarsi alle urne; la sinistra chiede che siano incentivati con premi in seggi per la coalizione vincente E la discussione si è accesa tra la proposta che sta mettendo a punto il vicesegretario Silvio Lega e quella presentata da Tarcisio Gitti, vicecapogruppo a Montecitorio ed esponente demitiano, che prevede il doppio voto uno per i singoli partiti e uno per le coalizioni.

Unica decisione, alla fine, la convocazione per il 4, 5 e 6 novembre del Consiglio nazionale In questa sede una proposta, finalmente, la Dc dovrà presentarla «O all'unanimità o di maggioranza, ma ci sarà», promette il direttore del *Popolo*, Sandro Fontana All'appuntamento con il Consiglio nazionale si arriverà attraverso altri incontri della commissione che sta preparando l'ipotesi di riforma (il nuovo appuntamento è per oggi alle 12) e una nuova riunione, la prossima settimana, dell'ufficio politico.

Andreotti, seguito a ruota da Scotti, se n'è andato prima del termine dell'incontro. Nell'intervento avrebbe sfumato le sue dichiarazioni a *Repubblica* che avevano provocato la sollevazione del Psi, ma ha confermato, anche se in versione soft, l'esigenza del «patto di coalizione». Il presidente del Consiglio ha ricordato che la situazione politica è «molto fluida» per via del montare del fenomeno Leghe, dei cambiamenti a sinistra, dell'astensionismo, per cui «non sono possibili ingessamenti» degli schieramenti.

Imboccando l'ascensore, Guido Bodrato ha parlato di «un desiderio generale di accordo, anche se i desideri non bastano a produrre fatti» E ha aggiunto «Forlani ha parlato poco, e mi è parso molto dubbioso sul fatto che la maggioranza di governo possa raggiungere un'intesa sulle riforme» La proposta di Lega, infine, per Bodrato «complica ulteriormente le cose» Gitti gli ha fatto eco «Se non sono chiari gli obiettivi, non si parla lo stesso linguaggio» Un altro esponente della sinistra, Nicola Mancino, capogruppo al Senato, ha precisato «Non siamo per l'obbligatorietà degli apparentamenti elettorali, ma suggeriamo di incentivarli attraverso un premio»

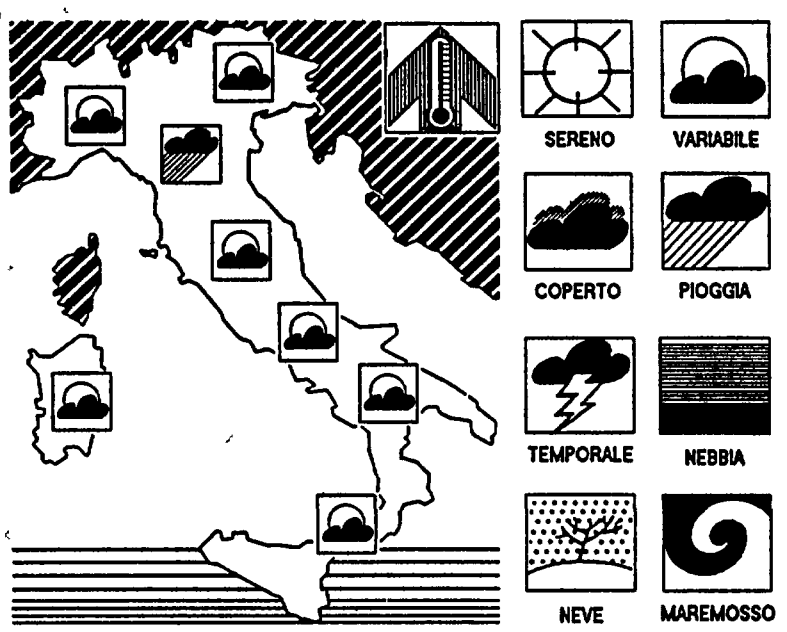
Ma questa ipotesi fa scuotere la testa al vicesegretario Lega che preferisce parlare di «sanzioni politiche» Se i partiti non rispettano i patti dichiarati e non riescono a formare un governo entro poche settimane dal voto, si dovrebbe andare a «una nuova tornata elettorale con un diverso sistema».

Forlani ha parlato poco anche all'uscita. «Si sono approfonditi i vari aspetti delle proposte di riforma elettorale», si è limitato a dire. Nel corso della riunione si è discusso anche dell'«affare Moro» e dei rapporti, decisamente volti al peggio, con il Psi Unico argomento assente, almeno ufficialmente, quello di Gava come possibile capogruppo: un nuovo fronte polemico con la sinistra che Forlani per il momento ha deciso di rinviare, anche se di pochi giorni.

A far mostra di ottimismo, invece, ecco l'andreottiano Franco Evangelisti «C'è un altro spirito, e infatti De Mita non parla più – ha commentato con i giornalisti –. Il principio delle coalizioni è passato. Io voglio che la sinistra torni, mi interessa solo questo»

«È troppo ottimista», gli ha replicato Bodrato Evangelisti ha anche rivelato che gli andreottiani hanno costituito una loro commissione autonoma, di corrente, sulle riforme elettorali. E chi ne fa parte? Evangelisti ha sorriso ironico «Io, Sbardella, e altri noti costituzionalisti»

## CHE TEMPO FA




**IL TEMPO IN ITALIA:** una perturbazione atlantica proveniente dalla penisola iberica si sta addossando all'arco alpino La sua marcia verso levante è ostacolata e rallentata dalla presenza sull'Italia di un area di alta pressione La temperatura a causa dello stabilirsi di un convogliamento di aria temperata marittima tende gradualmente ad aumentare
**TEMPO PREVISTO:** inizialmente condizioni di tempo variabile sia sulle regioni settentrionali che su quelle centrali Durante il corso della giornata tendenza ad aumento della nuvolosità su Piemonte, Liguria e Lombardia con possibilità di precipitazioni I fenomeni tenderanno ad estendersi successivamente alla fascia tirrenica centrale e alla Sardegna Scarsi annuvolamenti ed ampie zone di sereno sulle regioni meridionali In leggero aumento la temperatura
**VENTI:** deboli o moderati provenienti da Sud-Ovest.
**MARI:** generalmente poco mossi
**DOMANI:** sulle regioni settentrionali e su quelle centrali cielo generalmente nuvoloso con precipitazioni sparse in estensione da Ovest verso Est Per quanto riguarda le regioni meridionali condizioni di variabilità caratterizzate da alternanza di annuvolamenti e schiarite

**TEMPERATURE IN ITALIA**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 4 | 15 | L Aquila | 6 | 10 |
| Verona | 4 | 13 | Roma Urbe | 11 | 17 |
| Trieste | 8 | 15 | Roma Fiumic | 12 | 20 |
| Venezia | 6 | 17 | Campobasso | 5 | 9 |
| Milano | 4 | 13 | Bari | 10 | 17 |
| Torino | 3 | 15 | Napoli | 13 | 19 |
| Cuneo | 4 | 13 | Potenza | 7 | 13 |
| Genova | 10 | 16 | S M Leuca | 11 | 18 |
| Bologna | 9 | 17 | Reggio C | 15 | 22 |
| Firenze | 10 | 18 | Messina | 17 | 21 |
| Pisa | 9 | 17 | Palermo | 20 | 23 |
| Ancona | 10 | 13 | Catania | 16 | 23 |
| Perugia | 8 | 13 | Alghero | 13 | 21 |
| Pescara | 10 | 15 | Cagliari | 15 | 22 |

**TEMPERATURE ALL'ESTERO**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 6 | 13 | Londra | 13 | 17 |
| Atene | 9 | 15 | Madrid | 8 | 16 |
| Berlino | 2 | 13 | Mosca | -3 | 3 |
| Bruxelles | 2 | 16 | New York | 16 | 19 |
| Copenaghen | 7 | 11 | Parigi | 8 | 16 |
| Ginevra | 6 | 11 | Stoccolma | 4 | 9 |
| Helsinki | 3 | 6 | Varsavia | 4 | 9 |
| Lisbona | 14 | 20 | Vienna | 8 | 12 |

**ItaliaRadio**
LA RADIO DEL PCI
Programmi
Notiziari ogni ora dalle 6 alle 12 e dalle 15 alle 16,30.
Ore 7 Rassegna stampa; 8,20 Libertà, a cura dello Spi-Cgil; 8,30 Il caso More in Parlamento. Parla Guido Quercini; 9 Un'inizativa lodevole La storia del Pci di Spriano con l'Unità. L opinione di Giancarlo Jocteau; 9,30 Nuovo codice di procedura penale: lavori in corso. Con Giovanni Falcone, Giacomo Conte, Giancarlo Caselli; 10 Doppia Nizio, coppia verità. Le opinioni di Antonio Bellocchio e Roberto Ciccomessere; 10,30 Il rapporto Italia dell'Ispes; 11 Dopo la Conferenza programmatica più semplice il dibattito nel Pci? 11,30 Calcio di lusso: le coppe europee. Servizi e interviste; 16,30 Ricomincio da me. Intervista a Francesco De Gregori (2ª parte); 17,30 San Remo: l'antifestival. Al via la rassegna della canzone d'autore del club Tenco.
FREQUENZE III MHz: Alessandria 90.950; Ancona 105.200; Arezzo 99.800; Ascoli Picano 95.800 / 95.250; Bari 87.800; Belluno 101.550; Benevento 96.350; Bergamo 91.700 Biella 106.600; Bologna 94.500 / 94.750 / 87.500; Campobasso 99.000 / 103.000; Catania 104.300; Catanzaro 105.300 / 106.000; Chieti 106.300; Como 91.800 / Cremona 90 950; Empoli 105.800 Ferrara 105.700; Firenze 104.700; Foggia 94.600; Forlì 87.500 Frosinone 105.550; Genova 88.550 Gorizia 105.200; Grosseto 93.500 / 104 800; Imola 87.500; Imperia 88.200; Isernia 100.500; L Aquila 99.400; La Spezia 102 550 / 105.200 / 105.650; Latina 97.800; Lecco 87 900; Livorno 105.800 / 101.200; Lucca 105.800; Macerata 105.550 / 102.200; Mantova 107.300; Massa Carrara 105.650 / 105.900 Milano 91 000; Messina 89.050 Modena 94.500; Montalcone 92.100; Napoli 88 000 Novara 91.350; Padova 107 750; Parma 92.000; Pavia 90 950; Palermo 107 750 Perugia 100.700 / 98 900 / 93.700; Piacenza 90 950; Pordenone 105.200; Potenza 106 900 / 107.200; Pesaro 89.800 / 96.200 Pescara 106 300; Pisa 105.800 Pistoia 104 750; Ragusa 98200 Ravenna 87.500; Reggio Calabria 89 050; Reggio Emilia 96.200 / 97.000; Roma 94 800 / 97 000 / 105 550; Rovigo 96.850; Rieti 102.200; Salerno 102.850 / 103 500; Savona 92.500; Siena 103 500 / 94 750; Siracusa 104 300; Teramo 106.300 Terni 107 600; Torino 104.000; Trento 103.000 / 103.300; Trieste 103.250 / 105.250; Udine 105.200; Valdarno 99.800; Varese 96.400; Versilia 105.850 Viterbo 97.050.
TELEFONI 06/6791412 06/6798539

**l'Unità**

**Tariffe di abbonamento**

| Italia | Annuo | Semestrale |
|---|---|---|
| 7 numeri | L. 295 000 | L. 150 000 |
| 6 numeri | L. 260 000 | L. 132 000 |
| **Estero** | Annuale | Semestrale |
| 7 numeri | L. 592 000 | L. 298 000 |
| 6 numeri | L. 508 000 | L. 255 000 |

Per abbonarsi. versamento sul c.c p n. 29972007 intestato all Unità SpA, via dei Taurini 19 00185 Roma oppure versando l importo presso gli uffici propaganda delle Sezioni e Federazioni del Pci

**Tariffe pubblicitarie**
A mod (mm 39 × 40)
Commerciale feriale L. 312 000
Commerciale sabato L. 374 000
Commerciale festivo L. 468 000
Finestrella 1ª pagina feriale L. 2 613 000
Finestrella 1ª pagina sabato L. 3 136 000
Finestrella 1ª pagina festiva L. 3 373 000
Manchette di testata L. 1 500 000
Redazionali L. 550 000
Finanz.-Legali -Concess -Aste-Appalti
Feriali L. 452 000 – Festivi L. 557 000
A parola. Necrologie-part -lutto L. 3 000
Economici L. 1 750

Concessionane per la pubblicità
SIPRA, via Bertola 34 Torino tel 011/ 57531
SPI, via Manzoni 37 Milano tel 02/63131

Stampa Nigi spa, Roma - via dei Pelasgi, 5
Milano - viale Cino da Pistoia, 10
Ses spa, Messina - via Taormina, 15/c
Unione Sarda spa - Cagliari Elmas